

# IDERAN

## DOMINI

Mari, Fiumi e Oceani, Disastri naturali, Autodeterminazione, Viaggio

## IL CULTO

Ideran è considerato un dio individualista e fiero, legato al mare e ai corsi d'acqua, che premia l'iniziativa e la crescita individuale.

Egli è il patrono dei Mari, degli Oceani, dei Fiumi, e più in generale dell'acqua e delle correnti. Protegge i marinai e i naviganti, che scelgono una vita sì imprevedibile e pericolosa, ma anche molto più ricca di sorprese e avventure, rispetto a quella sicura e monotona della terraferma.

I fedeli spesso mettono in guardia i giovani marinai dall'approcciarsi alle acque con troppa superbia o con altrettanto timore: il mare non è un padre affettuoso, ma neanche un nemico da sfidare: solo chi gli si avvicina con coraggio, determinazione, rispetto e attenzione, può davvero dirsi sicuro tra le sue onde.

I suoi sacerdoti richiamano il suo sguardo per benedire le navi affinché il mare sia loro favorevole e Ideran non mostri il suo lato più temibile.

È altrettanto vero, infatti, che Ideran sia Il Signore delle Tempeste e dei Disastri naturali, colui che mostra la sua furia riuscendo a scuotere il creato con i suoi terremoti e a piagarlo con maremoti e tifoni.

I fedeli e tutti coloro che intendano intraprendere un lungo viaggio verso una qualsiasi meta, pregano fortemente il dio di guardarli con favore e non scatenare la sua furia su di loro.

Tale aspetto rabbioso è incarnato e manifestato anche dai suoi sacerdoti, i quali sono disposti a difendere quanto in grazia del loro patrono, scatenando saette e raffiche di vento talmente impetuose da riuscire a spezzare il più duro acciaio.

Uno degli aspetti più discussi, ma anche più affascinanti del dio, è quello legato all'Autodeterminazione. Ideran promuove le strade scelte individualmente, per propria volontà e senza costrizione alcuna, che consentano all'individuo di esprimersi e valorizzarsi, di trovare quello che è il suo ruolo nel mondo.

Tali strade, dettate da capacità, ricchezze, possibilità o dai loro totali opposti, devono comunque essere percorse con totale coscienza dall'individuo perché sua è la vita e la storia che decide di raccontare nel mondo.

A tale scopo, i sacerdoti di Ideran spesso sono chiamati come consiglieri da ogni fascia della popolazione, non per giudicare quale via sia la migliore ma piuttosto per allontanare paure e ansie, preoccupazioni e imbastiture mentali che anabbino il giudizio individuale, rivelando la vera volontà del singolo e consentendogli di intraprendere la sua strada.

È forse per tutti questi motivi che Ideran è divenuto il patrono del Viaggio, in ogni sua accezione. Tanto un percorso fisico, una nuova rotta, un lungo cammino, sono benedetti dal Dio, quanto lo sono i percorsi di ricerca spirituale, individuale e di crescita.

Ideran protegge e aiuta tutti coloro che si affidano alle sue braccia e che manifestano la forza e la volontà di superare gli ostacoli per raggiungere la loro meta: solo a costoro il dio mostrerà il suo favore.

I sacerdoti spesso benedicono anche le Carovane affinché la loro rotta sia sicura e il loro viaggio proceda senza intoppi.

## **ICONOGRAFIA**

L'iconografia comune lo ritrae come un giovane uomo, senza armatura e con una toga bianca o azzurra aperta sul torace, che impugna un tridente in una mano, solitamente la destra.

Il simbolo più utilizzato per rappresentarlo è quello di un tridente argentato, icona del dominio sui mari.

Raramente viene raffigurato come un delfino che trae in salvo delle vittime di un naufragio, oppure come uno squalo che procede nel mare quale araldo di una tempesta che va formandosi alle sue spalle, allegorie degli aspetti gentili e furiosi di Ideran stesso.

In forma animale tuttavia è sovente raffigurato come uno stallone, senza briglia né sella, che corre dritto verso l'osservatore.

## **APPELLATIVI:**

Signore dei Mari, Signore delle Tempeste, l'Indomito

## **COLLOCAZIONE ELEMENTALE**

Acqua

## **ANIMALI SACRI**

Delfino, Squalo, Cavallo

## **GENERAZIONE DIVINA**

Ideran nasce dalla trascendenza del dio minore Zalarion, che ne condivideva i domini e ha accolto in sé il dominio del Viaggio, precedentemente appartenuto alla dea Agaliel.

## **ARTEFATTI**

Tridente degli abissi: un'arma che si dice in grado di scatenare tempeste o di placarle, il cui esatto funzionamento è noto solo al Patriarca

Bussola dell'Animo: una bussola in grado di dirigere l'utilizzatore verso ciò che davvero desidera.

Conchiglia dei Mari: una conchiglia in grado di richiamare le creature marine

## **CHIESA ELAVIANA DI IDERAN**

Custode dei Flutti - Patriarca: Orazio Malipiero, eletto dopo l'abdicazione della precedente Matriarca

Protettore delle Rotte - Arcivescovo

Madre delle Onde - Titolo Onorifico (di importanza superiore al vescovo): Thalasia di Capoverde

Custode delle Onde - Vescovo

La Chiesa di Ideran, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Orazio Malipiero come suo patriarca, eletto dopo l'abdicazione volontaria di Thalasia da Capoverde.

La chiesa di Ideran ha contribuito alla nascita del Regno del Tridente e il suo Patriarca è uno dei più fidati consiglieri della Regina stessa: nel Tridente, le questioni di fede sono rimesse alla chiesa di Ideran.

In occasione delle cerimonie o di importanti eventi, i sacerdoti vestono solitamente nei toni dell'azzurro bordato di bianco o d'oro.

Non vi è una vera e propria festa, legata al Signore dei mari, tuttavia, egli vede con grande favore i vari e i ritorni delle imbarcazioni, soprattutto dei pescherecci e si dice che benedica, apparendo talvolta, le feste che seguono tali rimpatri.

Le Chiese di Ideran spesso sorgono su coste e scogliere, ma non è raro trovarle anche in città dell'entroterra, seppur con dimensioni più contenute.

I Templi Maggiori della Chiesa sono tre:

- Il Tempio di Drepania, sorta sopra un antico tempio di Zalarion,
- Il Tempio di Barium, capitale del regno del Tridente,
- Il Tempio di Vulcania, sede principale del Grande Tempio del Patriarca.

In Elavia sono presenti tre grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

Ordine del Tridente d'acciaio: Ordine della chiesa preposto alla funzione di braccio armato, si occupa di difendere i luoghi di culto della divinità. Il suo intervento al di fuori della chiesa è strettamente vincolato alle leggi del luogo e all'autorizzazione del governatore ivi reggente, sebbene all'interno del regno del Tridente possano essere utilizzati dal Patriarca in questioni di competenza ecclesiastica.

Cercatori dell'orizzonte: Nuovo ordine della chiesa, i cui membri si occupano di cercare nuove rotte e di esplorare i mari alla ricerca di novità, siano essi nuovi territori o creature. Sono impegnati in un perenne viaggio di esplorazione e scoperta, spesso non fanno ritorno alla propria terra natia per anni.

Guardiani dello spirito: Ordine neonato i cui adepti studiano i comportamenti e le società di Elem-Iri, al fine di poter fungere da consiglieri e maestri per coloro che si rivolgono alla chiesa per dipanare i propri dubbi e comprendere meglio quale "rotta" intraprendere lungo la propria esistenza.